

Omaggio ai partigiani della 122<sup>a</sup> e della 122<sup>a</sup> Bis brigata Garibaldi  
nel 75° anniversario della Liberazione

25 Aprile

Festa

della Liberazione



*Gardone Valtrompia. Foto d'insieme della 122<sup>a</sup> brigata Garibaldi  
e della 122<sup>a</sup> brigata Garibaldi Bis subito dopo la Liberazione*





*Sezione centrale della foto di copertina.*

*Al centro, con i documenti in mano, il comandante militare **Luigi (Tito) Guitti**.*

*Alla sua destra, il commissario politico **Giovanni (Piero) Casari**.*

*Alla sua sinistra, **Pietro (Spartaco) Damonti**, dell'Ufficio di Stato maggiore.*

*La fotografia è stata scattata a Gardone Valtrompia verso la fine di aprile 1945, e mostra i garibaldini armati una decina di giorni dopo la battaglia del Sonclino.*

## 1. 07.08.1945. 122ª BRIGATA GARIBALDI ALPINA

### RISPOSTA AI QUESITI DEL PROMEMORIA PARRI

Questo il documento della 122ª brigata Garibaldi datato 7 agosto 1945 in risposta al questionario Parri. È costituito da 18 fogli, ognuno dei quali è stato firmato, in vece del comandante Luigi (Tito) Guitti agli arresti, da **Luigi (Sergio) Pedretti**, vicecommissario politico della brigata.

RISPOSTA AI QUESITI DEL PROMEMORIA DI FERRUCCIO PARRI			
FORMAZIONE 122ª BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI (ANTONIO GRAMSCI) DI MONTAGNA			
N° quesito	Contenuto del quesito	N°	NOTE
1°	Patrioti che alla data del 23 Luglio hanno ricevuto il premio di smobilitazione di lire Mille.	4	
2°	Patrioti che alla data del 23 Luglio non hanno ricevuto il premio di smobilitazione di lire Mille.	250	Perché non ancora passato il ruolino all'ufficio smobilitazione.
3°	Partigiani che alla data del 23 Luglio hanno ricevuto il premio di lire 5.000 (cinquemila).	178	
4°	Partigiani che alla data del 23 Luglio non hanno ricevuto il premio e perché del mancato pagamento.	9	Non ancora andati a ritirarli
		62	Non ancora arrivato il ruolino
5°	Partigiani feriti che al 23 Luglio hanno ricevuto somma spettante di lire diecimila (10000).	20	
6°	Partigiani feriti che al 23 Luglio non hanno ritirato le diecimila lire e motivi del mancato pagamento.	3	Perché non hanno ancora fatto le pratiche.
7°	Famiglie dei caduti partigiani che alla data del 23 Luglio non hanno ricevuto la somma di L. 20.000.	15	Perché non ancora in possesso di tutte le carte.
8°	Famiglie dei caduti partigiani che alla data del 23 Luglio hanno ricevuto la somma di L. 20.000.	70	
9°	A che punto si è con la raccolta della documentazione per la concessione delle pensioni a invalidi mutilati e familiari dei caduti della guerra partigiana.		Per quelli pagati con regolarità di documenti sono in corso le pratiche e per gli altri appena regolari documenti li mandano in corso.
10°	Mutilati e invalidi per azioni di guerra partigiana.	15	Non ancora passate le visite di controllo
11°			
12° a)	La formazione era operante nella zona alla data dell'1/5/945	SI'	
	Indicare se la formazione era di montagna GAP. O SAP.	Montagna	
	Nome del Comandante - attuale residenza.	GUITTI LUIGI (Tito) S. Eufemia (Brescia)	
	Nome del commissario di Guerra - attuale residenza.	CASARI GIOVANNI (Piero) Gardone V.T. (Brescia)	

	Forza numerica.	304 di Montagna e staffette + 20 morti nell'insurrezione		
	Zona ove la formazione operava in periodo clandestino.	Valle Trompia, Valla Sabbia e città di Brescia		
	Zona ove la formazione operava nel periodo insurrezionale.	Valle Trompia e città di Brescia.		
12° b)	ELENCO CADUTI	<a href="#">[vedere Elenco N. 1]</a>		
12° b)	ELENCO FERITI	<a href="#">[vedere Elenco N. 2]</a>		
12° b)	ELENCO MUTILATI	Non avendo ancora passato la visita di controllo non si può accertare il nome dei mutilati		
12° b)	ELENCO INVALIDI	Non avendo ancora passato la visita di controllo non si può accertare il nome degli invalidi		
12° b)	ELENCO DISPERSI	NESSUNO		
12° c)	Numero dei prigionieri nemici fatti nella zona dei diversi momenti della lotta clandestina.	N° 48 N° 25 N° 6	Località Botticino S. Eufemia Località Val Trompia Località Val Sabbia	
	Numero dei prigionieri nemici fatti durante il periodo insurrezionale. Località.	N° 175 N° 46 N° 6	Località Val Trompia Località Brescia Botticino Bedizzole Località S. Vigilio	
12° d)	Numero dei morti nemici nei diversi momenti nel tempo clandestino. Località	N° 115 N° 46	Località Valle Trompia Località Valle Sabbia	
	Numero dei morti nemici nel momento insurrezionale. Località	N° 22 N° 17	Località Valle Trompia Località Botticino - S. Gallo - Rezzato - S. Eufemia - Brescia	
	Numero dei feriti nemici nei diversi momenti della lotta clandestina - località	N° 180 N° 20	Località Valle Trompia Località Valle Sabbia	
	Numero dei feriti nemici nel momento insurrezionale - località	N° 16 N° 37	Località Valle Trompia Località Botticino - S. Gallo - Rezzato - S. Eufemia	
13°	Numero delle proposte di concessione medaglie al V.M. già presentate	ORO	ARGENTO	CROCI DI GUERRA
	da presentare	1°	8	20
	Segnalare eventuali difficoltà a fare proposte circa questo quesito	NON ANCORA PRESENTATE LE PROPOSTE		
	Numero partigiani appartenenti a stati Esteri - Nazionalità	N° I Russo N° I Francese	N° I Cecoslovacco	
14°	Ammontare degli eventuali buoni di requisizione a suo tempo rilasciati in periodo clandestino e insurrezionale e non ancora pagati,	PENDENZE AMMINISTRATIVE IN CORSO		
		<u>PERIODO CLANDESTINO</u>	<u>PERIODO INSURREZIONALE</u>	
		600.000	700.000	
	Ammontare dei ricorsi per danni recati dal reparto	60.000 L.		
[...]				
17°	Partigiani o patrioti che hanno chiesto di arruolarsi nell'esercito	N. NESSUNO		
	Partigiani o patrioti che hanno chiesto di essere volontari per la guerra in Giappone	N. NESSUNO		



	Partigiani che alla data del 23 luglio sono stati arruolati nelle diverse polizie	(ausiliaria (ferroviaria (forestale (traffico stradale	N. 30 N. 5 N. //// N. 5		
	Partigiani o patrioti impiegati nella vita civile		N. 150 GLI ALTRI DISOCCUPATI		
[...]					
21°	Numero ufficiali S.P.E. e di complemento che hanno chiesto regolarmente di rientrare in servizio nell'esercito.	Effettivi N°		NESSUNO	
		Complemento N°			
	Numero sottufficiali che hanno chiesto regolarmente di rientrare in servizio nell'esercito.	Di carriera N°		NESSUNO	
		Non di carriera N°			
22°	Numero Ufficiali che avendo chiesto regolarmente di rientrare nell'esercito sono stati regolarmente assunti.	Effettivi N°		NESSUNO	
		Complemento N°			
	Numero dei sottufficiali che avendo chiesto regolarmente di rientrare nell'esercito sono stati regolarmente assunti.	Di carriera N°		NESSUNO	
		Non di carriera N°			
23°	N°	tipo	caratteristiche	Personale impiegato	mole di lavoro
Cooperative costituite e funzionanti			Non ci è stato possibile costituire cooperative perché troppi sono stati gli ostacoli da parte dei dirigenti degli uffici per il riconoscimento di questo. Abbiamo messo in efficienza una sala per cinema, e certi borghesi cercano con tutti i mezzi di ostacolarci trovando alleati nella questura, uno di questi si chiama <b>dott. BASTA</b> , con altri due ingegneri.		
24°	Problemi più importanti che si gradirebbero fossero risolti e che riguardano i partigiani	Miglior trattamento economico, trovare un'occupazione ai molti partigiani ancora disoccupati. Miglior rispetto ed arroganza da parte di molte Autorità che non desiderano i Partigiani.			
	Desiderata dei Partigiani	L'epurazione di tutti i fascisti e collaborazionisti tipo <b>Beretta</b> [proprietario fabbrica d'armi Beretta di Gardone V.T., <i>ndr</i> ], <b>Bernardelli</b> [proprietario fabbrica d'armi Bernardelli di Gardone V.T., <i>ndr</i> ] e <b>Gniutti</b> [recte <b>Gnutti</b> , 5 fratelli proprietari fabbrica d'armi Armeria Gnutti di Lumezzane., <i>ndr</i> ], ecc;			
	Segnalazione di fatti che hanno prodotto vivo risentimento in provincia	L'arresto dei Comandanti e garibaldini, la scarcerazione di criminali fascisti tipo <b>Melega</b> [ <b>Antonino</b> , primo comandante della brigata nera Tognù. Suo vice era il famigerato <b>Ferruccio Sorlini</b> , <i>ndr</i> ], <b>Gniutti</b> [cinque fratelli Gnutti di Lumezzane, <i>ndr</i> ], <b>Cavagnis</b> [ <b>Gianni</b> , direttore tecnico della Beretta, comandante battaglione Adamello della brigata nera Tognù-Quagliata, <i>ndr</i> ] ecc;			
	Stato d'animo dei partigiani	Pessimo, dicono: cosa siamo andati a fare in montagna, perché non si fa energicamente l'epurazione?			

	Proposte varie	Dare facoltà ai partigiani di reprimere il mercato nero; la facoltà di epurare quei fascisti che si ritrovano ancora ai posti di prima oppure camuffandosi si trovano in altri posti di responsabilità.
25°	<p>Fare presente quanto più si crede opportuno per contribuire sul terreno pratico ai più scottanti problemi nazionali, sociali, politici, economici. Ricostruzione. Apportare il contributo di proposte concrete. Pareri dei comandanti le Formazioni che siano il riflesso dei partigiani</p> <p><u>Ricostruzione</u> Ci sono dei problemi per la disoccupazione che certi industriali e privati con la scusa di mancanza di materiale lasciano anche dei mestieri che potrebbero impegnare diversi operai.</p>	L'epurazione è l'unità del popolo ed epurare quei fascisti benché non avevano la tessera di repubblicani che socialmente sono pericolosi. Fare una politica nazionale e non settaria come certi partiti politici e specialmente nella chiesa dove accusa certi partiti del C.L.N. di essere dei distruttori della civiltà umana dopo tutti i sacrifici che hanno fatto per la cacciata dei nazi-fascisti invece di far della religione fare delle cooperative popolari e ritirare tutti i camion di preda bellica per dar modo di trasportare derrate alimentari da quelle zone che ce ne sono in esuberanza con cambiamento di merci, e fare delle commissioni di controllo partigiane e operaie.
Data 7-8-1945	P.	FIRMA DEL COMANDANTE <i>Sergio</i>

## 2. 07.08.1945. 122ª BIS BRIGATA GARIBALDI URBANA

### RISPOSTA AI QUESITI DEL PROMEMORIA PARRI

Questo il documento della 122ª Bis brigata Garibaldi datato 7 agosto 1945 in risposta al questionario Parri. È costituito da 18 fogli, ognuno dei quali è stato firmato dal comandante **Giuseppe Rosato**.

RISPOSTA AI QUESITI DEL PROMEMORIA DI FERRUCCIO PARRI			
FORMAZIONE 122ª BIS BRIGATA GARIBALDI DI BRESCIA			
N° quesito	Contenuto del quesito	N°	NOTE
1°	Patrioti che alla data del 23 Luglio hanno ricevuto il premio di smobilitazione di lire Mille.	Circa 20	Poi sospeso pagamento
2°	Patrioti che alla data del 23 Luglio non hanno ricevuto il premio di smobilitazione di lire Mille.		Per sospensione di pagamento da parte del Comando Alleato
3°	Partigiani che alla data del 23 Luglio hanno ricevuto il premio di lire 5.000 (cinquemila).	Circa 40	
4°	Partigiani che alla data del 23 Luglio non hanno ricevuto il premio e perché del mancato pagamento.	Circa 190	Sospeso pagamento della Brigata da parte del Comando Alleato
5°	Partigiani feriti che al 23 Luglio hanno ricevuto somma spettante di lire diecimila (10000).	Circa 10	Per sospeso pagamento
6°	Partigiani feriti che al 23 Luglio non hanno ritirato le diecimila lire e motivi del mancato pagamento.		
7°	Famiglie dei caduti partigiani che alla data del 23 Luglio non hanno ricevuto la somma di L. 20.000.	5	
8°	Famiglie dei caduti partigiani che alla data del 23 Luglio hanno ricevuto la somma di L. 20.000.	3	Per non aver completato le pratiche
9°	A che punto si è con la raccolta della documentazione per la concessione delle pensioni a invalidi mutilati e familiari dei caduti della guerra partigiana.		Le pratiche sono inoltrate si attende il v[isto] delle autorità Alleate
10°	Mutilati e invalidi per azioni di guerra partigiana.		
11°			
12° a)	La formazione era operante nella zona alla data dell'1/5/945		SI
	Indicare se la formazione era di montagna GAP. O SAP.		Formazione G.A.P: e S.A.P.
	Nome del Comandante - attuale residenza.		Rosato Giuseppe Via A. Marchetti N. 11

	Nome del commissario di Guerra – attuale residenza.	Pezzotti Guerrino Via Oberdan N. 2			
	Forza numerica.	N 241			
	Zona ove la formazione operava in periodo clandestino.	In tutta la provincia di Brescia			
	Zona ove la formazione operava nel periodo insurrezionale.	In tutta la provincia di Brescia			
12° b)	ELENCO CADUTI	<a href="#">[vedere Elenco N. 3]</a>			
12° b)	ELENCO FERITI	<a href="#">[vedere Elenco N. 4]</a>			
12° b)	ELENCO MUTILATI	Ragnoli Mario, nato a Castenedolo il 17-7-925, ferito a Castenedolo (amputazione gamba S.)			
12° b)	ELENCO INVALIDI				
12° b)	ELENCO DISPERSI				
12° c)	Numero dei prigionieri nemici fatti nella zona dei diversi momenti della lotta clandestina.	N°			
	Numero dei prigionieri nemici fatti durante il periodo insurrezionale. Località.	N° 6000 N° 4000 N° 1000 N° 600 N° 64 N° 250 N° 3800 N° 500	Distac. Bagnolo Distac. Castenedolo Distac. Salò Distac. Idro Distac. Villa Americana (Brescia) Distac. Gardone V.T. Brescia Salò		
12° d)	Numero dei morti nemici nei diversi momenti nel tempo clandestino. Località	N° 3 N° 46	Località Bagnolo Mella Distaccam.to Località Brescia		
	Numero dei morti nemici nel momento insurrezionale. Località	N° 26 N° 70	Località Brescia Località in Provincia di Brescia		
	Numero dei feriti nemici nei diversi momenti della lotta clandestina - località	N° 10 N°	Località Brescia Località		
	Numero dei feriti nemici nel momento insurrezionale - località	N° 30 N° 108	Località Brescia Località in Provincia di Brescia		
<a href="#">[...]</a>					
17°	Partigiani o patrioti che hanno chiesto di arruolarsi nell'esercito	N° NN			
	Partigiani o patrioti che hanno chiesto di essere volontari per la guerra in Giappone	N° NN			
	Partigiani che alla data del 23 luglio sono stati arruolati nelle diverse polizie	(ausiliaria (ferroviaria (forestale (traffico stradale	N° 4 N° 3 N° NN N° NN		
	Partigiani o patrioti impiegati nella vita civile	N. 21			
<a href="#">[...]</a>					
23°	N°	tipo	caratteristiche	Personale impiegato	mole di lavoro
Cooperative costituite e funzionanti	1	Autotrasporti	Pro Partigiani	Circa una 10	
	1	Autotrasporti	Pro Partigiani	Circa una 20	



24°	Problemi più importanti che si gradirebbero fossero risolti e che riguardano i partigiani	L'epurazione ed il lavoro
	Desiderata dei Partigiani	Liberazione dei partigiani. Essere messi a lavorare. Chiedono lavoro e giustizia a riguardo dei loro persecutori.
	Segnalazione di fatti che hanno prodotto vivo risentimento in provincia	Troppa magnanimità nei confronti dei repubblicani e troppi ancora occupano posti di fiducia!
	Stato d'animo dei partigiani	Bassissimo
	Proposte varie	Che l'epurazione sia fatta inesorabilmente, che espellano certi individui loschi che ancora lavorano sia nella P.S. sia nelle varie Questura. Che vengano tolti i RR.CC.
25°	Fare presente quanto più si crede opportuno per contribuire sul terreno pratico ai più scottanti problemi nazionali, sociali, politici, economici. Ricostruzione. Apportare il contributo di proposte concrete. Pareri dei comandanti le Formazioni che siano il riflesso dei partigiani	Costituzione di Cooperative d'autotrasporti Costituzione di battaglioni del lavoro per la ricostruzione del nostro paese. Esaminare per bene le formazioni della polizia partigiana, perché molti sono coloro che si sono infiltrati in tale corpo senza aver mai preso parte attiva alla liberazione del nostro paese. Costituire Cooperative di generi alimentari per Partigiani.
	<u>Ricostruzione</u> Ci sono dei problemi per la disoccupazione che certi industriali e privati con la scusa di mancanza di materiale lasciano anche dei mestieri che potrebbero impegnare diversi operai.	
Data 7-8-1945		FIRMA DEL COMANDANTE <i>Rosato Giuseppe</i>

**ELENCO n. 1: CADUTI DELLA 122<sup>a</sup> BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI**

N.	NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LOCALITÀ DI MORTE
1	VERGINELLA GIUSEPPE	1908	TRIESTE	LUMEZZANE
2	GIUSEPPE GHEDA	1925	BRESCIA	IMPERA LONGA
3	MORETTI FRANCO	1927	GARDONE V.T.	SOPRA CESOVO
4	MICHELI MARINO	1906		S. EUFEMIA
5	BRUGNOLOTTI G. CARLO	1921	CREMONA	MILANO
6	POLI PAOLO	1920	VILLA CARCINA	VALLE INFERNO
7	ZANI ANDREA	1925	BAGNOLO MELLA	VOBARNO
8	ZECCHINI BATTISTA	1926	BRESCIA	LUMEZZANE
9	GELMINI GIOVANNI	1921	BAGNOLO MELLA	ALONE
10	CANOSSA BENITO	1925	S. GIOVANNI DEL DOSSO	MARCHENO
11	OMODEI MAFFEO	1896	BOVEGNO	BOVEGNO
12	GATTA GIUSEPPE	1915	BOVEGNO	BOVEGNO
13	GAMBARINI G. BATTISTA	1924	BRESCIA	REZZATO
14	LINO LONGO	1921	LECCE	VALLE TROMPIA (S. ONOFRIO)
15	BERTUSSI FRANCESCO	1914	MARCHENO	MARCHENO
16	CINELLI FRANCESCO	1914	SARONNO	BRESCIA
17	DONEGANI MARIO	1900	BRESCIA	MURA
18	BERNARDELLI MARIO	1924	CHIARI	CIVINE (GUSSAGO)
19	MORETTI SANTO	1921	CREMA	VALLE TROMPIA (SAN VIGILIO)
20	BOTTI RAFFAELE	1926	ISEO	NOFFO (PERTICA ALTA)
21	DI PRIZIO FRANCESCO	1924	ISEO	SAN GALLO (BOTTICINO)
22	CAVALLI BENIAMINO	1927	CASTREZZATO	SAN GALLO (BOTTICINO)
23	BIONDI GIUSEPPE	1922	LIVORNO	SAN GALLO (BOTTICINO)
24	ZATTI GIUSEPPE	1925	ISEO	CIVINE (GUSSAGO)
25	CATELLANI NELLO	1916	GUASTALLA (REGGIO)	MARCHENO
26	DAGRADA ANGELO	1916	VERNATE (MILANO)	MARCHENO
27	RICOTTI CARLO	1922	BINASCO (MILANO)	LUMEZZANE
28	MONTANUCCI LEOPOLDO	1924	FOLIGNO	MARCHENO
29	SACCO G. BATTISTA	1921	AVIGLIANA (TORINO)	MARCHENO
30	BONSI UMBERTO	1924	LUMEZZANE	BRESCIA
31	VERUCCHI PIETRO	1926	MILANO	MARCHENO
32	GNOCCHI ATTILIO	1916	BRESCIA	S. EUFEMIA
33	GHISMA GIUSEPPE	1895	BRESCIA	S. EUFEMIA
34	BOTTI MARIO	1910	BRESCIA	GHEDI
35	BRIGNOLI LUIGI	1922	SAREZZO	S. EUFEMIA
36	CALAMANI GIUSEPPE	1921	CREMONA	ALONE (di CASTO)
37	GRIDELLI RUGGERO	1925	VENEZIA	LUMEZZANE
38	CHIMINELLI ANGELO	1928	BRESCIA	LUMEZZANE
39	AIARDI GIUSEPPE	1925	OSPITALETTO	LUMEZZANE
40	BERNARDONI CARLO	1920	ZOAGLI (GENOVA)	LUMEZZANE
41	BESTETTI RODOLFO	1922	CECISLOVACCO	ALONE (di CASTO)
42	FERRARI ITALO		S. EUFEMIA	S. EUFEMIA
43	BERGAMINI GUERRINO	1915	CORBOLA (ROVIGO)	LUMEZZANE
44	BIASIBETTI ANGELO	1909	S. EUFEMIA	S. EUFEMIA
45	PELLATTIERO LUCIANO		BRESCIA	TORRICELLA (BRESCIA)
46	PATTARINI CESARE	1928	MAGGIANICO (LECCO)	LUMEZZANE
47	CORINI ENRICO	1919	BRESCIA	TORRICELLA (BRESCIA)
48	RAZA FAUSTO	1924	IRMA	GARDONE V.T.

49	GIRARDI DINO	1916	REZZATO	SALÒ
50	CONSOLI PAOLO	1913	S. MARTINO	TORRICELLA (BRESCIA)
51	ANTONELLI DOMENICO	1924	URAGO MELLA	TORRICELLA (BRESCIA)
52	GUSSAGO LUCIANO	1926	GHEDI	TORRICELLA (BRESCIA)
53	NICOLINI GIULIO	1925	COLLEBEATO	SAREZZO
54	GHITTI LUIGI	1910	PROVAGLIO	MAUTHAUSEN
55	FRANCHI FRANCESCO	1915	CASTEGNATO	
56	GUALDI ALESSIO	1914	BRESCIA	BRESCIA
57	NADIR GAMBETTI	1923	BRESCIA	BRESCIA
58	ABRAMI FRANCESCO	1927	BRESCIA	MONTICHIARI
59	GAZZOLI ENRICO	1921	BRESCIA	ARTOGNE
60	RIVIERA LUIGI	1914	TAVERNOLE	BROZZO
61	FORLANI FAUSTINO	1921	TAVERNOLE	BROZZO
62	CATTANEO LUIGI	1926	MARCHENO	MARCHENO
63	LAMA ROMEO			
64	POLONIOLI ISIDORO			
65	CAVALLI ALESSANDRO	1908	BRESCIA	ANGOLO TERME
66	TURLA ENRICO	1915	PROVAGLIO D'ISEO	PROVAGLIO D'ISEO
67	CONTESSA DOMENICO	1920	MARCHENO	MAUTHAUSEN
68	CONTESSA GIUSEPPE	1917	MARCHENO	MAUTHAUSEN
69	ZERLOTTINI BRUNO	1919	MARCHENO	MAUTHAUSEN
70	MORETTI EMILIO OTTORINO	1912	MARCHENO	MAUTHAUSEN
71	SCALETTI FRANCESCO	1921	VILLA CACINA	VILLA CARCINA
72	TREMACCHI UMBERTO		BRESCIA	
73	ABBIATI DANTE	1905	CASALECCHIO DI RENO	BRESCIA
			DATA	7-8-1945
<i>NDR</i>				
74	ROMANI SILVESTRO	1923	VICENZA	MAUTHAUSEN



74 sono i caduti e 74 sono le stelle che compongono il firmamento della bandiera della 122<sup>a</sup> brigata Garibaldi

**ELENCO n. 2: FERITI DELLA 122ª BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI**

N.	NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LOCALITÀ DI FERIMENTO
1	MORENI ANGELO	6/5/1921	ORZIVECCHI (BRESCIA)	BROZZO V.T. (BRESCIA)
2	MACCARINELLI ISAIA	1921	PAITONE	MONTE SGUIZZI MARCHENO V.T.
3	GROSSI CARLO	1926	MILANO	CAMALDOLI GUSSAGO
4	PAIARDI BRUNO	1924	BRESCIA	SALÒ
5	BURLINI ARISTIDE	1918	BRESCIA	BRESCIA
6	ZANOLA GIOVANNI	1900	BOTTICINO M. (BRESCIA)	BOTTICINO
7	ZANOLA ADELINO	1926	BOTTICINO M. (BRESCIA)	BOTTICINO
8	FERRACIN DINO	1920	LENDINARA	
9	CANTONI BATTISTA	1920	TORBOLE CASAGLIO (BRESCIA)	
10	SPEZIALE LEONARDO	1903	SERRA DI FALCO (SICILIA)	STOCCHETTA
11	MORANDINI ACHILLE	1925	BRESCIA	
12	PELLACINI FRANCESCO	1926	MANTOVA	GARDONE V.T.
13	SALOMONI PIETRO	1913	MAIRANO	
14	ROCCO UMBERTO	1920	AVELLINO	
15	GUERINI FRANCESCO	1924	MARONE (BRESCIA)	CAMALDOLI GUSSAGO
16	DIECI PAOLO	1920	PARMA	CAMALDOLI GUSSAGO
17	PEZZOTTI ATTILIO	1911	S. EUFEMIA	S. EUFEMIA
18	MACCARINELLI GIUSEPPE	1918	PAITONE	S. EUFEMIA
19	MARTINELLI ANGELO	1907	GARDONE V.T.	GARDONE V.T.
20	ZANOLA COSTANTINO	1887	SERLE (BRESCIA)	BOTTICINO
21	OTTELLI VINCENZO	1924	URAGO MELLA (BRESCIA)	SONCLINO (LUMEZZANE)
22	COTELLI FRANCESCO	1926	GARDONE V.T.	S. EUFEMIA
23	PARNET HENRI DANGLAS	1920	FRANCIA	CAMALDOLI GUSSAGO



**ELENCO n. 3: CADUTI DELLA 122<sup>a</sup> BIS BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI**

N.	NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LOCALITÀ DI MORTE
1	OMASSI GIAN FRANCO	28-8-927	BRESCIA	POLIGONO DI MOMPIANO (FUCILATO IL 26-4-45)
2	VERZANINI ANGELO	22-5-921	CASTENEDOLO	CADUTO IN COMBATTIMENTO A CASTENEDOLO IL 26-4-45
3	SCALVI GINO	12-6-928	CASTENEDOLO	CADUTO IN COMBATTIMENTO A CASTENEDOLO IL 26-4-45
4	SERRAMONDI GIUSEPPE	29-12-919	PONCARALE	DECEDUTO N COMBATTIMENTO A BAGNOLO MELLA IL 21-9-44
5	LOTTIERI ARMANDO	5-1-910	BAGNOLO MELLA	FUCILATO IL 11-3-45 A BRESCIA
6	ZACCARINI ANDREA	898	PAVONE MELLA	CADUTO IN COMBATTIMENTO A GOTTOLENGO IL 30-4-45
7	SANDRINI LIBERO	916	REMEDELLO	CADUTO IN COMBATTIMENTO A GOTTOLENGO IL 30-4-45
8	MALZANINI LUIGI	4-3-907	BRESCIA	TRUCIDATO IL 10-12-43 A BRESCIA

**ELENCO n. 4: FERITI DELLA 122<sup>a</sup> BIS BRIGATA GARIBALDI**

N.	NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LOCALITÀ DI FERIMENTO
1	PENNINI RICCARDO	23-3-889	BRESCIA	FERITO A BRESCIA (DISTAC. VILLA AMERICANA)
2	PARICHINI COSTANZO	16-4-908	NAVE	MOMPIANO
3	ZORZI BRUNO	18-9-22	CASTENEDOLO	CASTENEDOLO
4	ZORZI LUIGI	3-12-921	CASTENEDOLO	CASTENEDOLO
5	BERGAMASCHI GIOVANNI	11-2-926	CASTENEDOLO	CASTENEDOLO
6	RAGNOLI MARIO	17-7-925	CASTENEDOLO	CASTENEDOLO
7	DOTTI MARIO	11-12-924	REZZATO	CASTENEDOLO
8	CHELLER FERRUCCIO	6-6-913	CASTENEDOLO	CASTENEDOLO
9	AMADIO FAUSTO	3-2-921	LENO	BAGNOLO MELLA
10	PATERLINI GIUSEPPE	17-7-921	BAGNOLO MELLA	BAGNOLO MELLA
11	CONTRINI GUGLIELMO	24-3-927	INZINO (GARDONE V.T.)	GARDONE V.T.
12	TEI GIUSEPPE	22-2-28	S. MICHELE IN BOSCO	SALÒ
13	CAVALLI SERGIO	31-12-21	CRETO DI TRENTO	SALÒ
14	QUARESMINI LUIGI	17-6-910	RONCADELLE	GARDONE V.T.
15	ZANOLA GIOVANNI	18-6-900	BOTTICINO MATTINA	BOTTICINO MATTINA
16	ZANOLA COSTANTINO	13-6-887	BOTTICINO MATTINA	BOTTICINO MATTINA
17	ZANOLA ADELINO	27-9-926	BOTTICINO MATTINA	BOTTICINO MATTINA

### 3. 11.04.1946. LA RELAZIONE POST-INSURREZIONALE DI TITO

Data reale	Testo integrale
10.09.1943	8 sett. 1943 Scuola Pastori: Portato a salvamento circa 300 militari catturati dal tedesco invasore. Ha preso parte a questa azione il sottoscritto, <b>Micheli Marino</b> , <b>Gnocchi [Attilio]</b> , <b>Gamberini Giovanni</b> , <b>Ghisma [Giuseppe]</b> e due slavi di cui ignoro i nomi.
11.09.1943	Il giorno successivo ho collaborato con la stessa squadra al recupero di prigionieri inglesi, americani, e slavi fuggiti dai campi di concentramento.
Notte del 12.11.1943	Il <u>13/II/43</u> compì l'azione della bomba scoppiata nella caserma della G.N.R. "Pastori" a cui presero parte <b>Micheli Marino</b> , <b>Gamberini Giovanni</b> , <b>Spartaco [Pietro Damonti]</b> e <b>Baldo [Andrea Tolotti]</b> , in realtà presente all'attentato del 30.12.1943, <i>ndr</i> ].
notte del 24.09.1944	<u>Verso il 20 agosto 1944</u> si svolse l'azione tendente a neutralizzare una batteria della contraerea presidiata dai tedeschi in località S. Bartolomeo; fu in questa operazione che otto pezzi d'artiglieria vennero resi inefficienti e 17 uomini (militi e borghesi) furono catturati che dopo gli interrogatori di rito vennero rilasciati.
Metà settembre	Verso la metà di settembre fu compiuta l'azione di S. Eufemia (Brescia) nella quale vennero catturate due pattuglie (brigata nera e milizia, per un complessivo di 5 uomini) i quali successivamente, in seguito a processo con sentenza del Tribunale della Brigata "Garibaldi" vennero fucilati in località " <u>Brozzo</u> ". A quest'ultima operazione parteciparono " <b>Beppe e Nello</b> ".
08.10.1944	Prima ancora di quest'ultima operazione e precisamente nella seconda metà di agosto 1944 in una imboscata tesa da una pattuglia della G.N.R. trovò morte il partigiano <b>Nino</b> di Gardone Valtrompia, dopo aver con bombe a mano, finito un ufficiale (Capo pattuglia) della G.N.R. - Fu in quello stesso giorno che venne effettuata una operazione di sabotaggio contro la centrale elettrica di "Brozzo" rendendola inefficiente per circa un mese. Quest'ultimo fatto venne diretto dal V. Comandante <b>Beppe Gheda</b> .
03.10.1944, Sant'Onofrio	Verso la fine di agosto 1944, venne effettuata altra azione di sabotaggio contro un'arcata di alta tensione nei pressi di Caino. Partecipò a questa azione il C. Squadra <b>[Egidio] Vianelli</b> con 10 uomini immobilizzandola.
21.09.1944 Brozzo	Il 31 agosto stesso anno fu fatta saltare la Centrale Elettrica "Beretta" in località "Valtrompia" che immobilizzò una parte dello stabilimento.
15.09.1944 Cascina Cocca	Il V. Comandante del distaccamento " <b>Sandro</b> " con 10 uomini vi presero parte - il sottoscritto ed il partigiano <b>Nino [Battista Berna]</b> furono scelti per trattare col tenente <b>Caruso</b> della Polizia Repubblicana allo scopo di salvare ufficiali superiori in campo di concentramento delle Brigate Nere, ma per trattare, in luogo del Tenente <b>Caruso</b> venne una pattuglia di polizia di 17 uomini comandata dal <b>Ten. Spinelli</b> anch'esso della Polizia Repubblicana detti uomini circondarono il Cascinale in località "Lumezzane" dove il sottoscritto sostava in attesa del <b>Caruso</b> . Attaccato da una pattuglia riuscì a portare in salvamento due partigiani sbandati un vecchio ed un bimbo di 8 anni. Tre della pattuglia con molta probabilità furono colpiti a morte dal sottoscritto che circondato, riuscì a sganciarsi per unirsi ai propri partigiani.
30.09.1944	Il <u>23-9-44</u> dal sottoscritto venne effettuata l'imboscata di Mura. L'azione venne compiuta con l'ausilio di 14 partigiani, tra i quali <b>Nello</b> , <b>Beppe</b> e <b>Borgo Satollo</b> . 30 uomini della Brigata nera furono uccisi: mentre altri 30 rimasero feriti, 3 furono catturati e processati.
06.10.1944 Giandosia- Visconti	Verso i primi di ottobre il Comandante di Brigata "Alberto" con 20 partigiani fece l'azione di Gardone asportando dalla fabbrica d'armi "Masin Pistola" 69 armi automatiche.
10.10.1944	3 giorni dopo fece l'azione alla Società Elettrica Bresciana asportando lire 258.000.

11.10.1944 calzaturificio Brixia di Angelo Alberti	Due giorni dopo ancora sempre con 5 uomini compì l'azione di S. Eufemia, asportando dalla fabbrica "Albert" n. 500 paia di scarpe. Il denaro e le scarpe furono consegnati al Comandante della Brigata a questa azione prese parte il Comandante <b>Verginella, Beppe Gheda</b> .
09- 19.10.1944 27.10.1944 Monte Quarone e San Gallo	Verso la seconda metà di ottobre fu attaccato il Gruppo <b>Sandro [Ragazzoni]</b> e vi fu qualche morto d'ambo le parti. Il 28 ottobre fu attaccato il distacco cui faceva parte il sottoscritto, che allora trovavasi assente per servizio. Vi fu la perdita di 3 partigiani - feriti rimasero <b>Beppe Gheda, Vittorio [Giovanni Ciocchi]</b> e un francese. Negli stessi giorni fu attaccato il Gruppo (?) caddero 8 partigiani 6 furono fucilati e 3 condotti al campo di concentramento di Mataoz [Mauthausen] (Germania)
03 e 04.12.1944	In dicembre fu fatta l'azione del Com/te <b>Verginella e Dario</b> contro 3 camion tedeschi in località "Pusterla" [Om], camion che furono messi fuori uso - sempre nell'ottobre lo stesso <b>Verginella</b> con due partigiani fecero fuoco su una pattuglia di Polizia Repubblicana, uccidendone i componenti.
04.04	I° azione anno 1945: I primi di marzo fu assalito l'osservatorio di Gardone Valtrompia Stab. "Beretta" con l'asportazione di buona parte del materiale.
Notte fra il 13 e il 14 aprile 1945	Nello stesso mese il V. Comandante <b>Beppe Gheda</b> con le partigiane <b>Tita e Alberta</b> e una 15 di uomini immobilizzarono la caserma dell'esercito repubblicano di "Botticino" e catturando 40 militari e 5 sottufficiali con il completo equipaggiamento. Detti uomini furono condotti alla formazione, i quali rimasero volontariamente a combattere con noi.
25.03.1945	Nello stesso mese, il sottoscritto il <b>Fornaretto [Luigi Sabattoli]</b> e <b>Franco [Mario Zoli]</b> ammazzarono due fascisti di S. Eufemia.
14.04.1945	Il 15 aprile 1945 il sottoscritto con 25 uomini fece l'azione dello stabilimento di Villa Carcina asportando armi e munizioni e viveri.
19.04.1945	Il 19 successivo la Brigata venne attaccata da circa 2000 uomini da parte nemica, in questa battaglia durata circa 11 ore fu conclusa con la perdita da parte nemica di 86 morti e 164 feriti, da nostra parte 18 morti compreso il V. Comandante <b>Beppe Gheda</b> 3 feriti nostri.
16.08.1944	Nell'agosto 1944 il Capo Gruppo <b>Franco</b> con 5 uomini catturò il segretario del duce " <b>Bastianini</b> " [ <b>Osvaldo Sebastiani</b> ] che venne giustiziato sul posto
26.04.1945	Il <u>25 aprile 1945</u> con la mia brigata attaccai una colonna corazzata nemica composta di circa 3000 uomini in Lodrino Valtrompia incendiando parecchi automezzi nemici e bloccando la colonna medesima che in seguito dopo 14 ore di ritardo abbandonava tutti gli automezzi mettendosi in precipitosa fuga. Nella notte del 25 il Capo Gruppo <b>Nello [Vincenzo Otelli]</b> con 100 uomini attaccavano un gruppo di tedeschi ivi presso S. Gallo catturandone una 70 e facendo una 50 di morti e si ebbero 8 feriti. A quest'azione presero parte le partigiane <b>Tita e Alberta</b> .
26.04.1945	All'alba del 26 mentre il sottoscritto scendeva con i suoi per la liberazione di Brescia, <b>Piero [Giovanni Casari]</b> attaccava Gardone mettendo in salvo tutti gli stabilimenti industriali ivi siti. Il sottoscritto scendendo con la Brigata fui attaccato da un camion di SS. tedesca e riusciva dopo breve azione a catturare l'intero equipaggio composto di 34 uomini. Vi furono 4 morti da parte tedesca, e da parte nostra si ebbe ferito il Capo gruppo " <b>Nanni</b> " [ <b>G. Battista Salomoni</b> ].
27.04.1945	Nella stessa notte una nostra squadra di porta ordini già preparata a S. Eufemia, comandata da <b>Gnocchi [Attilio]</b> attaccò il magazzino repubblicano di S. Eufemia riuscendo a salvare un ingente quantitativo di oggetti di abbigliamento ivi esistenti e £. 36.000.000. Occupata la città di Brescia con la mia brigata dopo qualche scaramuccia ebbe termine la lotta contro il nazifascismo. Il Capogruppo <b>Pierino</b> di Vobarno già da parecchio tempo distaccato riusciva a salvare la centrale colà esistente. Il Capo gruppo <b>Primo</b> anch'esso in distacco verso Iseo ebbe combattimenti

	contro colonne di tedeschi in ritirata, facendo parecchi morti e buon numero di prigionieri.
19.04.1945	Aggiungo due azioni fatte la notte del 19.4.1945 del C. gruppo <b>Ercole [Angelo Moreni]</b> alla caserma di Brozzo un Ufficiale morto. Attaccato una pattuglia sulla strada di "Brozzo Gardone" due pattuglie composte di tre uomini ammazzandoli tutti sei - due ferite riporta il C. gruppo <b>Ercole [Angelo Moreni]</b> .
	Volterra 11 aprile 1946 <b>Guitti Luigi Tito</b>

**Nb.** Il documento, datato e firmato da **Tito**, è costituito da un lungo foglio dattiloscritto ed è stato composto durante il suo periodo di detenzione nel carcere di Volterra.  
 La presentazione sotto forma tabellare è una scelta redazionale, attuata allo scopo di riportare in rosso nella colonna aggiuntiva di sinistra le date cronologicamente esatte dei fatti d'arme riportati dall'autore nella colonna di destra, nei limiti di quanto è stato possibile accertare.



#### 4. ELENCO COMPONENTI DELLA 122<sup>a</sup> BRIGATA GARIBALDI

N.	NOMINATIVO	CLASSE	RESIDENZA	N.	NOMINATIVO	CLASSE	RESIDENZA
1	ANTONELLI FRANCESCO	1927		45	PEDRETTI SERGIO	1924	
2	BORGHETTI ROSA	1926		46	PELLACINI FRANCESCO	1926	
3	BUSI PRIMO	1929	BOTTICINO	47	PEDRETTI ANTONIO	1925	
4	BUSSI MARIO	1927		48	QUINZANINI OTTORINO	1924	
5	BURLINI ARISTIDE	1918		49	RAGNOLI VITTORIO (BARDELA)	1915	
6	BORGHETTI VESOLINA	1920		50	SALVINELLI BATTISTA	1927	GARDONE V.T.
7	BELLERI LINO	1925	1925	51	SAPORITI GUIDO	1926	
8	BERARDI BRUNA	1928		52	SABATTOLI LUIGI (VENDETTA)	1926	
9	BONIOTTI ANGELO (BOLUMBA)	1927	GARDONE V.T.	53	SARTORI PIERGIACOMO	1909	
10	BONETTA FRANCESCO	1926		54	TAINI FELICE	1923	
11	BUSI SEBASTIANO (BISOLA)	1922	NUVOLENTO	55	TOMMASI IGINO (IOLE)	1922	VERONA
12	BENTIVOGLIO GIULIA	1909	GARDONE V.T.	56	UBERTI GIANNI	1925	
13	BUSI GIUSEPPE (PECCO)	1928	BOTTICINO	57	ZOLI MARIO	1926	
14	BELLERI MARIA	1922		58	ZELASCHI CESARE	1926	
15	CONTI BRUNO	1926		59	ZONI MICHELE	1924	
16	CRISTINI PIETRO	1924	NAVE	60	ZANIBONI FERDINANDO	1923	
17	CASTREZZTI PAOLINO	1925		61	ZANOLETTI ERMANNO	1924	
18	CIOCCHI GIOVANNI	1920	MARCHENO	62	GIOACCHINI ALDO		
19	CASARI RINALDO	1919	GARDONE V.T.	63	VERNI GUIDO		
20	DAMONTI BERTA	1926					
21	FIORI MARIO	1924	MURA				
22	FIORI FELICE	1918	MURA				
23	FIORI MODESTO	1921	MURA				
24	FAVARDI MODESTO	1924	COLLIO				
25	FRAZIO ELIO	1924	LIMONE				
26	GAVASSI BATTISTA	1920	PROVEZZE				
27	GAVAZZI PAOLO	1922	PROVEZZE				
28	GAVAZZI GIUSEPPE	1925	PROVEZZE				
29	GROSSI CARLO (BALILLA)	1926	MILANO				
30	GATTA CELESTINA	1923					
31	GIACOMELLI LIBERO	1923	BOVEGNO				
32	IVANOV MICHELE	1924					
33	MUFFOLINI ANGELO	1920	IOSEP				
34	MACCARINELLI ISAIA	1921					
35	MIGLIORATI DOMENICO	1926	ZANANO				
36	MICHELETTI GINO	1927					
37	MICHELI BIAGIO	1922					
38	MACCARINELLI EZIO	1928					
39	MORI PRIMO	1924	LUMEZZANE				
40	MAROCCHI ANGELO		GARDONE V. T				
41	OMODEI SERGIO	1926	BOVEGNO				
42	ORIZIO FRANCESCO	1911	GARDONE V.T.				
43	PAIARDI BRUNO (FARO)	1924					
44	PEDRONI LINO	1929					

## Note

### 1) La foto ricordo di copertina

La fotografia utilizzata per la copertina, è stata variamente pubblicata, ma ci è stata messa a disposizione da Franco Ghigini, che l'ha inserita nel suo ultimo libro *"Quando suonavano strade e piazze. Bande, orchestre e suonatori gardonesi nella prima metà del Novecento"*, edito nel 2017, traendola dal fondo fotografico del gardonese Santo "Gino" Lombardi.

### 2) Le brigate Garibaldi nel bresciano

Sintetizziamo la composizione delle brigate Garibaldi bresciane ricavando i dati dalle risposte date al Promemoria Parri.

<b>1</b>
<p><b>Brigata 54ª Garibaldi "Bortolo Belotti" &gt;&gt; (formazione alpina)</b>  <b>Comandante militare LUIGI ROMELLI</b>  <b>Comandante politico BARTOLOMEO BAZZANA</b>  <b>Forza numerica 607 partigiani, suddivisi in 6 battaglioni</b>  <b>Zona operativa Valcamonica.</b>          Inizia a formarsi dall'ottobre 1943 in Val Malga e Val Savio.          Il riconoscimento ufficiale avviene il 19 luglio 1944, dopo l'incendio di Cevo (3 luglio).  <b>Caduti n. 17 - Feriti n. 11 – Mutilati n. 6</b></p>
<b>2</b>
<p><b>Brigata 54ª bis Garibaldi "Luigi Macario" &gt;&gt; (formazione urbana)</b>  <b>Comandante militare ANTONIO PARISI</b>  <b>comandante politico LEONIDA BOGARELLI,</b>  <b>forza numerica 121 partigiani, 74 patrioti,</b>  <b>zona operativa: Pisogne, Marone, Zone, Iseo, Provaglio, Rodengo Saiano</b>          Alla 54ª aderì anche il gruppo "Macario" dell'Alto Sebino.  <b>Caduti n. 22 - Feriti n. 15 – Mutilati n. 2</b></p>
<b>3</b>
<p><b>Brigata 122ª Garibaldi "Giuseppe Gheda" &gt;&gt; (formazione alpina)</b>  <b>Comandante militare LUIGI GUITTI</b>  <b>comandante politico GIOVANNI CASARI</b>  <b>forza numerica 304 partigiani</b>  <b>zona operativa: Valle Trompia, Valle Sabbia, città di Brescia</b>          Inizia a formarsi a partire dalla seconda metà di luglio 1944  <b>Caduti n. 74 – Feriti n. 23 – Mutilati n. 15</b></p>
<b>4</b>
<p><b>Brigata 122ª bis Garibaldi "Marino Micheli" &gt;&gt; (formazione urbana)</b>  <b>Comandante militare GIUSEPPE ROSATO</b>  <b>comandante politico GUERRINO PEZZOTTI</b>  <b>forza numerica 241 partigiani</b>  <b>zona operativa: in tutta la provincia di Brescia</b>  <b>Caduti n. 8 – Feriti n. 17 – Mutilati n. 1</b></p>

### 3) Il contenuto delle risposte alle domande del promemoria Parri

Le risposte della 122ª brigata Garibaldi al Promemoria Parri – al pari di quelle delle altre brigate resistenziali bresciane - sono depositate presso la Fondazione Micheletti di Brescia, archivio Resistenza. In merito al contenuto di questi sintetici rapporti, citiamo un passo del libro di Tiziano Tussi, *La guerra di Liberazione in Italia 1943-1945*, edizioni EsseZeta-Arterigere, 2006, p. 144.

"(...) nel "promemoria" si legge chiaramente che già solo dopo poche settimane dalla fine della guerra – le risposte allo stesso datano dalla fine di luglio all'inizio di agosto 1945 – i partigiani, nella stragrande maggioranza avevano capito che cosa era successo. Anche nella parte qui riportata, anche tra le

formazioni non di sinistra, dove un sentimento decisamente anti-stato borghese poteva essere dato per scontato, il disagio, la delusione, il disincanto per la “truffa” che era avvenuta è assolutamente evidente”.

#### 4) Sull'orlo dell'impotenza

Le risposte finali della 122ª brigata al questionario Parri costituiscono un'implicita accusa allo strisciante processo di restaurazione politica in atto e partono dall'esperienza di impotenza e di abbandono in cui si sentono i partigiani. Dalle risposte traspira l'accusa di un doppio mancato capovolgimento in corso:

- 1) non c'è il rovesciamento dell'ordine padronale fascista
- 2) manca il sovvertimento reale della vecchia società fascista.

Si fa pertanto presente alla superiore autorità che i partigiani sono relegati al ruolo di semplici osservatori/sorveglianti di una mutazione solo apparente, che il loro ruolo è insufficiente e sottovalutato – se non disprezzato - rispetto alle esigenze che il momento storico richiede.

I partigiani dovrebbero quindi assumere un ruolo più consono alla loro importante missione.

In conclusione, si comunica alla superiore autorità che è stata sì conquistata la Libertà ma che non sta affatto cambiando il vecchio sistema di potere. Da qui la richiesta sottintesa di un cambio di passo.

#### 5) La relazione post-insurrezionale del comandante Tito

La relazione autografa di Tito è conservata presso l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Brescia. È già stata pubblicata all'interno della ricerca *Luigi Guitti. Memoria di Tito*, scritta dall'autore nel giugno 2015.

#### 6) L'elenco nominativo dei componenti la 122ª brigata Garibaldi

L'elenco manoscritto contenente i nominativi dei componenti la 122ª brigata è depositato presso la Fondazione Micheletti di Brescia, Archivio Resistenza. Esso va aggiornato con l'elenco dei partigiani componenti la stessa riportato alle pp. 23-24 del libro *...e tutti quelli che passeranno...*, curato da Franco Ceretti e dalla sezione Anpi di Gardone Valtrompia nell'aprile 2009.

#### 7) Distribuzione territoriale della 122ª brigata Garibaldi Bis

Ricordiamo che la bandiera della 122ª brigata Garibaldi, operante militarmente in Valtrompia ma anche in ampie zone del territorio bresciano con la segreta struttura gemellare 122ª Bis, simboleggia lo sforzo combinato condotto nella guerra di liberazione del nazifascismo oltre che dai comuni della Valtrompia, dalle seguenti località della provincia di Brescia: Azzano, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Borgosatollo, Botticino, Calcinato, Capriano del Colle, Carpenedolo, Castenedolo, Cigole, Desenzano, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Gussago, Iseo, Mairano, Manerbio, Montichiari, Montirone, Nave, Offlaga, Ospitaletto, Palazzolo, Pontevico, Pralboino, Rezzato, Roè Volciano, Roncadelle, Rovato, San Zeno Naviglio, Torbole Casaglia, Visano, Vobarno.

Ricordiamo inoltre che in molti paesi i garibaldini non avevano formato gruppi propri, ma erano uniti alle Fiamme verdi, costituendo comandi unici. Ciò per es. è avvenuto a Capriano-Azzano, Borgo San Giacomo, Dello, Orzinuovi, Orzivecchi, Quinzano D'Oglio, Serle, Verolavecchia, ecc..



Villa Carcina, foto di gruppo post insurrezionale di partigiani e patrioti locali appartenenti alla 122ª bis.

A sinistra, in prima fila, il commissario politico **Domenico Omassi** e al suo fianco il comandante militare **Luigi Quaresmini**, rimasto ferito nella liberazione di Gardone Valtrompia.

## 8) L'arresto e la persecuzione del comandante Tito

Assai chiaro e significativo il messaggio del comandante della 122<sup>a</sup> Bis **Giuseppe Rosato** posto all'interno della risposta al 24° quesito del questionario Parri: "**Liberazione dei partigiani**".

Il riferimento più vicino è al comandante militare della 122<sup>a</sup> **Luigi (Tito) Guitti**, arrestato una prima volta il 9 maggio 1945 e una seconda volta il 7 giugno, dopo la conclusione delle solenni esequie ai caduti nella guerra partigiana, celebrate il 3 giugno nel duomo di Brescia.

La sera prima **Tito** – tra insurrezione e rivoluzione - aveva ordinato ai suoi la fucilazione di 28 fascisti prelevati da diversi paesi della provincia, ciò che gli sarà imputato come imperdonabile errore.

Tra le vittime vi erano funzionari repubblicani, marò della X Mas, ufficiali dell'esercito e della Gnr, brigatisti neri ritenuti responsabili di cruenti rastrellamenti, di efferate violenze e di assassini, nonché 11 fascisti lumezzanesi, tra i quali alcuni ritenuti responsabili del recentissimo rastrellamento del Sonclino, costato la vita a 18 garibaldini, sei dei quali torturati e seviziati in modo orribile.

Dopo aver scontato 14 mesi di carcerazione, **Tito** verrà amnistiato e scarcerato il 13 agosto 1946, per essere definitivamente scagionato da ogni accusa nel maggio del 1954. Quella giudiziaria era però solo l'inizio della persecuzione del comandante garibaldino e di alcuni suoi fedelissimi compagni.

Costretto a espatriare prima delle elezioni del 18 aprile 1948, **Tito** rientrerà a Brescia dalla Cecoslovacchia solo nel maggio del 1965. Quella stessa estate ordinovisti bresciani cercarono subito di colpirlo a morte con armi di fuoco a Capriano del Colle, finché un'ultima squadraccia – capeggiata dal **Umberto Lora** e dal **Giuseppe Glissent** - il 17 novembre 1968 riuscirà ad aggredirlo nella sua abitazione di Collebeato, causandone la morte per infarto.

**Tito**, nato a S. Eufemia il 24.11.1911, fu la prima vittima in Brescia della strategia della tensione, che porterà alla strage di piazza della Loggia, realizzata da ordinovisti veneti con la copertura e il depistaggio dei servizi segreti il 28 maggio 1974, un mese che rimanda, con un sincronismo non casuale, al maggio del 1945, quando avvenne la fucilazione dei 28 fascisti ad opera dei garibaldini.

Ma prima del comandante saranno uccisi – mediante il ricorso a tecniche omicide camuffate da incidente stradale e suicidio - altri due importanti membri dell'ex gruppo di comando della 122<sup>a</sup> brigata Garibaldi: il sovrintendente **Angelo Moreni** a Concesio il 22 settembre 1954 e il commissario politico **Giovanni Casari** in Vaghezza il 18 ottobre 1965, là dove la prima banda partigiana di Tito si era costituita.

Per l'analisi e l'approfondimento dei fatti si rimanda alle seguenti opere: *Luigi Guitti. Memoria di Tito* e *Angelo Moreni, Ercole non doveva morire*, facendone richiesta al mittente del presente allegato.



Il comandante Tito